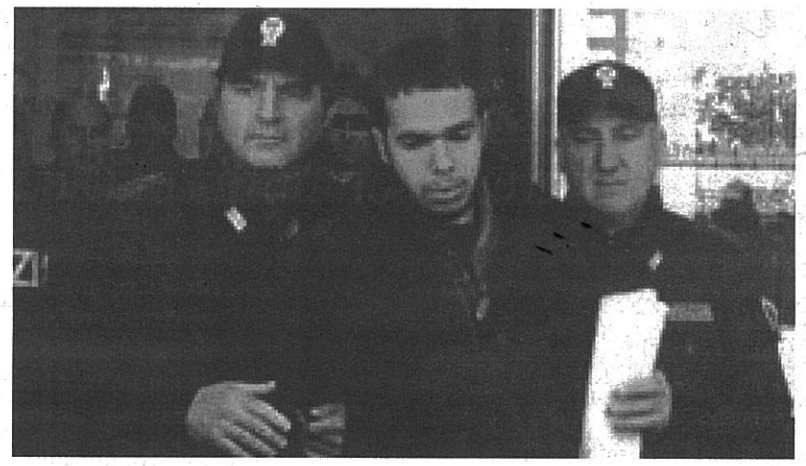
Secondo il Riesame, la dimostrazione sarebbe il contatto con un belga

Hamil resta in carcere Alto rischio attentati

LUZZI «Gli elementi indicati dalla Procura si rivelano altamente sintomatici e significativi del proposito di Hamil Mehdi di finalizzare le istruzioni acquisite per via telematica alla commissione di atti di terrorismo». È quanto scrivono i giudici del Tribunale del riesame di Catanzaro nelle motivazioni dell'ordinanza con cui hanno rigettato la richiesta di scarcerazione per il venticinquenne marocchino commerciante ambulante residente a Luzzi (Cosenza), arrestato il 25 gennaio scorso dalla Digos di Cosenza per «addestramento ad attività con finalità di terrorismo internazionale». Il giovane, nel luglio scorso, era stato respinto dalle autorità in Turchia dove si era recato, secondo gli inquirenti, per transitare in Siria. Le modalità di quel viaggio (uno zaino con un pantalone militare e un tappeto per pregare, l'acquisto di un biglietto di sola andata e l'occultamento del viaggio ai familiari), secondo i giudici, dimostrano «come fosse intenzione di Hamil intraprendere una strada, quella terroristica, che lo avrebbe portato all'inquadramento nelle milizie jihadiste». Nell'ordinanza i giudici riportano anche i primi dati emersi dalla perizia fatta fare dalla Procura di Catanzaro sui due telefoni cellulari sequestrati al giovane. In particolare gli accertamenti hanno evidenziato come l'indagato, subito dopo il rientro forzato in patria, abbia cancellato dieci numeri dalla rubrica telefonica. «Dal confronto tra la rubrica rilevata il 10 luglio 2015 dalla polizia di frontiera di Fiumicino e quella rilevata dopo l'arresto - scrivono i giudici - emerge che nella prima comparivano 124 utenze e nella seconda 114». Non era stata eliminata, invece, l'utenza belga risultata in contatto con Ayoub El Kazzani il presunto terrorista arrestato il 21 agosto perché ritenuto responsabile del mancato attentato sul treno Amsterdam Parigi.
Gli inquirenti hanno riscontrato una serie di conversazioni con il numero belga a partire dal 4 luglio, pochi giorni prima della partenza per la Turchia, fino alla fine di novembre.
Le analisi hanno inoltre evidenziato che oltre ai messaggi di testo c'erano anche otto video e 11 audio. «Non rileva – si legge nell'ordinanza del Riesame – il fatto che l'utenza belga non fosse quella di El Khazzani ma di soggetto in contatto con questi, poiché la segretezza dei soggetti componenti le cellule terroristiche impone una particolare cautela nella divulgazione delle utenze tra gli stessi componenti».
L'aver mantenuto contatti con quel numero, per i giudici, è la dimostrazione «dell'irreversibile determinazione di voler dare una svolta terroristica alla propria esistenza».



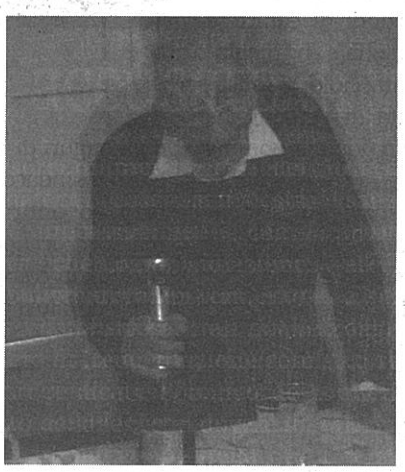
Il marocchino Hamil Mehdi con agenti di Polizia

La comunità ha festeggiato l'ex ebanista, la cui bottega è stata una delle più rinomate della zona

Cento candeline per Peppino Pucciano

BISIGNANO La comunità festeggia nonno Peppino Pucciano, che ha appena raggiunto i cento anni.
Traguardo festeggiato ovviamente in famiglia e senza troppi clamori, per rendere omaggio a un altro nonno della terra cratense che ha così celebrato il secolo di vita, augurandone ovviamente altri cento.
Proprio in un momento di grande incertezza ambientale, la storia di Peppino è un messaggio positivo da tramandare, grazie a uno stile di vita sano, basato sulla dieta mediterranea e sul consumo di prodotti genuini, accompagnati da un bel bicchiere di vino e dalla voglia di vivere.
Peppino è stato un bravissimo familiare-ebanista come i suoi fratelli, tanto da far diventare la sua bottega come una delle più rinomate dell'intera zona cratense.
Dopo il lavoro con il legno, è arrivato il relax, sempre accompagnato dalla simpatia e dalla voglia di avere intorno a sé i propri cari: insieme ai sei figli, alla badante Gina e ai pronipoti ha soffiato le candeline, ringraziando i presenti per l'affetto senza dubbio meritato.

Massimo Maneggio



Nonno Peppino

Piano strutturale comunale, parla l'architetto Mora

ACRI Si è conclusa la due giorni, molto partecipata, sul Psc e che ha visto la presenza di tecnici, amministratori e studenti universitari. Presente anche, con il suo staff, l'architetto Francesca Moraci, responsabile del dipartimento di urbanistica dell'università Mediterranea di Reggio C., incaricato di redigere il Psc.

Architetto Moraci, la città aspetta un nuovo Psc da 30 anni. Sarà la volta buona?

Sono convinta che ci siano sia le premesse che la volontà da parte dell'Amministrazione. Il piano è obbligatorio per legge perchè definisce condizioni di salvaguardia, uso e valorizzazione delle risorse oltre a indicare in termini di sosteniblità le trasformazioni del territorio e determinare una qualità del vivere . Per tale motivo il processo conoscitivo, di comunicazione e di partecipazione avviato, avvicina i cittadini alla costruzione del piano, a comprendere, proporre, condividere.

Al momento si sta lavorando allo stato conoscitivo. Di cosa si tratta e quando sarà pronto?

Il quadro conoscitivo è un insieme di elaborati, studi, analisi di varie componenti, agroforestale, geologica, paesaggistica, storico-architettonica, trasportistica, che costituiscono la base conoscitiva della complessità territoriale. E' pertanto una fase complessa che è parte integrante del piano e continua ad essere una finestra di aggiornamento continuo anche a piano ultimato. Al contempo è parte integrante dello stato dell'ambiente che compone il rapporto ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica. Credo sarà pronto per settembre.

Il passo successivo quale sarà?

La predisposizione del Documento preliminare e del rapporto ambientale preliminare che individuerà, quest'ultimo, gli obiettivi di sostenibilità del piano. Seguirà il relativo iter come previsto dalla le ivi compreso il passa in consiglio comunale alla della conferenz pianificazione. Poi si serà all'altra fase del vero e proprio. Il tutto tro dicembre.

Un Psc si redige con le dicazioni della politi dei cittadini ma se do se decidere solo lei, penserebbe per Acri?

Gli indirizzi vengono mulati da un cons espressione e rappre tanza dei cittadini, rite che i politici, io prefer il termine amministr ri, portino le istanze c città e si assumino la sponsabilità di otten rare ad un affidame ricevuto, quindi ricev la fides da parte della c Tra tecnici, amministra e cittadini, ci si confro la procedura, oltre all portunità, garantisce v fasi e livelli di confron mi sembra che questa ministrazione sia pa col piede giusto. Acri è città che sorge in un go stupendo tra la Si la valle del Crati e ha conformazione orogra complessa e frammen ma è proprio questa la particolarità. Immaginc centro storico riqualifi con servizi e viabilità, centro urbano più fun nale con insediamenti t stici, abitazioni non gra poli attrattivi, un orto bano.

Cosa l'ha colpita di Ac

Acri mi infonde una gr de calma. il paesaggio avvolge e trovo rifl questa condizione di lezza propria anche n persone che ho incontr Disponibilità, gentile cordialità. Ci torno s pre molto volentieri, e' luogo in cui porterei la famiglia per una vaca Tutto sommato ha una mensione urbana ordir all'impatto, rispetto ad tre realtà calabresi. Mi affacciando a questa es rienza con entusiasmc mi creda, spesso l'urba stica reale gli entusiasn fa perdere.